PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Mod. A2 PGZ

Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

TN_17_ 2017

2. Titolo del progetto

FU(N)SION il divertimento come fusione culturale | Sportello

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Paolo
Cognome	Bisesti
Recapito telefonico	3498574733
Recapito e-mail	pgztrento@gmail.com
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente
4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
X Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

5. Soggetto responsabile **5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**
Comune
X Associazione (specificare tipologia) associazione di volontariato
Comitato/gruppo organizzato locale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Centro Astalli

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Trento

6. Collaborazioni
6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI
NO

6.2 Se si, con quale tipologia di soggetti?
X Comune
X Associazione (specificare tipologia) associazioni di promozione sociale e volontariato
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
X Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
X Istituto scolastico
Pro Loco
X Altro (specificare) Cinformi, CSV,Museo degli usi e costumi della gente trentina.

7. Durata del progetto
7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale
Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:		
Progettazione	Data di inizio 01/09/2016	Data di fine 20/11/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2017	Data di fine 12/03/2017
Realizzazione	Data di inizio 20/03/2017	Data di fine 31/08/2017
Valutazione	Data di inizio 01/07/2017	Data di fine 30/09/2017

8. Luogo di svolgimento
8.1 Dove si svolge il progetto?

Trento

9 Ambiti di attività **9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica **10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
X Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)

11. Obiettivi generali: **11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?** *Obiettivi legati ai giovani*
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
X Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici **12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**
1 Creare una rete di supporto più ampia e attiva per rifugiati, che coinvolga associazioni e gruppi informali presenti sul territorio.
2 Favorire la nascita di nuove relazioni interculturali tra rifugiati, volontari e bambini/ragazzi della comunità locale ospitante
3 Sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno migratorio
4
5

13. Tipo di attività **13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura…)
Eventi (convegni, concerti, ecc)
Visite a istituzioni / confonti - gemellaggi - scambi / campus
X Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
Diffusione / promozione informazioni sui giovani
X Altro (specificare) realizzazione di un murales accessibile alla comunità

14. Descrizione del progetto
14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Siamo tre studentesse del corso MOVASS e vogliamo realizzare un progetto che abbiamo elaborato all'interno del corso "Teorie e metodi della programmazione e della pianificazione sociale" tenuto dal prof. Luca Fazzi in collaborazione con Francesca Fiori e Mirella Maturo del CSV di Trento, dando concretezza allo studio teorico che spesso non trova riscontro a livello pratico. Abbiamo contattato diverse associazioni ed enti territoriali cercando innanzitutto di comprendere il fenomeno della migrazione forzata, abbiamo osservato alcuni sistemi di accoglienza e abbiamo individuato la necessità di svincolare l'accoglienza dai grandi numeri e dalle solite reti che se ne occupano. Pertanto abbiamo strutturato un progetto per tre giovani rifugiati16 accolti nel comune di Trento e tre giovani volontari residenti nel suddetto comune e desiderosi di avvicinarsi a questa realtà. Favorendo la formazione di tre coppie miste (un volontario e un rifugiato), ci auguriamo di creare legami intensi e duraturi, in un'ottica di valorizzazione qualitativa delle relazioni piuttosto che la numerosità dei partecipanti al progetto. Abbiamo pertanto contattato diverse strutture che offrono servizi ricreativi estivi come soggetti ospitanti, selezionando in ultimo "La Casetta Centro Aperto" di Canova, gestita dalla cooperativa Arianna, in quanto geograficamente vicina alla realtà abitativa dei rifugiati, in modo da favorire il loro radicamento sul territorio. Il contesto ludico e sportivo, con alle spalle una densa formazione che mira a dare una visione del gioco come veicolo di scambio culturale, e la presenza di bambini e ragazzi rendono la contaminazione culturale più informale, ma allo stesso tempo più efficace. La stessa formazione contribuisce, inoltre, a mettere in rete diversi enti territoriali. E' previsto, infine, un momento di restituzione del progetto alla cittadinanza tramite l'abbellimento di un bene comune attraverso la realizzazione di un murales ad esposizione pubblica, per la cui creazione verranno coinvolti tutti i partecipanti al progetto.
Riassumendo, i bisogni su cui abbiamo deciso di focalizzarci riguardano quelli relativi alla difficoltà di integrazione sociale nella comunità di arrivo dei rifugiati. Diversificando la rete di attori con cui i rifugiati avranno modo di confrontarsi, i partecipanti otterranno una miglior conoscenza della comunità locale e implementeranno competenze trasversali. Allo stesso tempo daremo modo ad alcuni giovani volontari trentini di conoscere il fenomeno della migrazione forzata, non attraverso dati e numeri, ma attraverso l'amicizia. Riteniamo importante stimolare i giovani a confrontarsi attivamente con l'alterità, condividendo esperienze nuove e valorizzando la voglia di mettersi in gioco. Infine, vogliamo dare un messaggio positivo alla collettività, dimostrando che l'integrazione è possibile e che non servono grandi leggi, ma grandi cuori per trovare punti d'incontro anche tra culture diverse. Durante la realizzazione del progetto, inoltre, si lascerà ampio spazio di co-progettazione sia ai giovani rifugiati che ai volontari, mantenendo fissa la struttura del progetto, ma lasciando libertà e creatività sulle tematiche e sulle attività che verranno proposte. Infine, sottolineiamo la natura sperimentale del nostro progetto, auspicando la sua replicabilità e miglioramento grazie ai feedback valutativi che emergeranno in fase di valutazione ex post.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

1. Pubblicizzazione dell'iniziativa e creazione di una pagina Facebook dedicata alla diffusione del progetto. Sono previste più tappe: individuazione partecipanti, aggiornamento social, testimonianze durante la formazione, le attività, la realizzazione del murales e del momento di restituzione, creazione di un contest che coinvolga la comunità tramite strumenti creativi come "il miglior selfie che valorizzi il murales", etc. Mezzi/risorse: 150 € per stampa volantini + 100 € per la grafica, gestione delle attività di pubblicizzazione e distribuzione dei volantini a carico dei soggetti proponenti. 2. Realizzazione di un gruppo di co-progettazione con Centro Astalli, Atas, cooperativa Arianna per strutturare la formazione/workshop "lo sport come strumento di scambio culturale". Mezzi/risorse: sala (fornita da enti partner,) supervisione dei soggetti proponenti, materiale di cancelleria (20 €). L'attività avverrà in orario lavorativo (spese sostenute dai partner*). 3. Selezione dei 6 partecipanti di età compresa tra 18 e 29 anni (3 rifugiati residenti a Roncafort/Canova, favorendo anche la presenza femminile, e 3 volontari trentini). Mezzi/risorse: l'attività sarà gestita dai soggetti proponenti in collaborazione con l'ente capofila (le ore di collaborazione del personale sono a carico dell'ente capofila*), la sala sarà fornita dagli enti partner; la selezione avverrà su base motivazionale. 4. Sono previsti quattro momenti formativi di cui due sotto forma di workshop. I) conoscenza reciproca, presentazione del progetto e stipula del patto formativo (6 partecipanti) Costi/risorse: cancelleria (10 €), presenza dei soggetti proponenti e di Atas/Centro Astalli* II) approccio alle attività ludico-ricreative come strumento di dialogo interculturale (6 partecipanti) Costi/risorse: formatore del Museo degli usi e costumi (30 €), costo trasporto andata e ritorno dei partecipanti fino a San Michele all'Adige (60 €), presenza di almeno un soggetto proponente e Atas /Astalli*.
III) e IV) individuazione co-partecipata di attività ludico-ricreative di confronto tra le diverse culture Costi/risorse: sala messa a disposizione dei partner, materiali di cancelleria (20 €), presenza di almeno uno dei soggetti proponenti, presenza Centro Astalli, Atas, cooperativa Arianna (personale e formatori offerti dai partner*). 5. Svolgimento di attività ludico-ricreative con obiettivo di contaminazione culturale attraverso giochi, danze, storie, canti, ecc. tra rifugiati, volontari e bambini, con il supporto di un animatore. Le attività sono frutto di co-progettazione tra volontari e rifugiati. Costi/risorse: spazi messi a disposizione da cooperativa Arianna, animatore del centro aperto La Casetta*, presenza di soggetti proponenti, 720 € previsti per pasti, 200 € per materiale di realizzazione attività; in accordo con Centro Astalli si propone la distribuzione dell'80% della quota di valorizzazione del volontariato ai 3 rifugiati, monitoraggio da parte dei soggetti proponenti, trasporto ed eventuali rimborsi spese (100 €). 6. Realizzazione di un murales come opera di restituzione e presentazione di alcune attività sviluppate nel corso del progetto alla cittadinanza. Il momento prevede la partecipazione di tutti i partner del progetto (Arianna, Atas, Astalli, Museo degli usi e costumi; a carico dei partner*). Costi/risorse: individuazione bene (Ufficio Relazioni con il pubblico* e cooperativa Arianna*), materiali realizzazione murales (800 €) con sostegno di cooperativa Arianna*.
E' previsto la collaborazione con una esperta in opere murarie, che aiuterà a contattare i ragazzi che realizzeranno il murales, nel disegnare la traccia (secondo i criteri che emergeranno dall'incontro tra ragazzi, volontari e rifugiati), nonché nell'individuare il luogo adatto e a reperire i materiali necessari. (costo complessivo 720 euro - 30 euro orari e 24 ore intervento).
7. Monitoraggio e verifica sia durante i vari step del progetto, che sotto forma di follow up a distanza ad un mese dal progetto e redazione di un documento di valutazione finale.
Costi/risorse: materiali di cancelleria (20 €), attività a carico dei soggetti proponenti N.B. i costi indicati compensano le entrate in autofinanziamento (si veda la voce 18.1 – spese previste): (a) contrassegniamo con * i costi di personale coperti dai nostri partner; (b) tutte le spese riguardanti gli spazi di realizzazione del progetto sono coperti dagli enti partner; (c) i costi dei progettisti non sono quantificati in base alle effettive ore svolte ma si decide una quota simbolica pari a 200 € pro capite.
Per quanto riguarda i pasti i beneficiari saranno i sei partecipanti al progetto per la durata di 10 giorni (mesi giugno/luglio). Le 10 giornate non coincidono alla durata totale delle attività, ma rappresentano le giornate in cui i 6 protagonisti saranno impegnati sia la mattina che il pomeriggio. Abbiamo contattato la struttura ristorativa più vicina al luogo di svolgimento delle attività (Bar Ristorante Canova e nelle vicinanze sono presenti anche El Merendero e il supermercato Poli.)

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

OUTPUT
Al termine del nostro progetto ci aspettiamo che
Aderisce almeno 1 cooperativa/colonia o altro ente che svolga attività ludico-ricreative per ragazzi Almeno 3 organizzazioni collaborano per la realizzazione del percorso formativo
I 3 rifugiati e i 3 volontari selezionati hanno partecipato attivamente alla formazione e alla co-progettazione Si selezionano almeno 4 attività da proporre ai ragazzi dell'ente ospitante che mettano a confronto il mondo e la cultura dei rifugiati con quella della comunità locale
Almeno 10 bambini/ragazzi hanno conosciuto e sperimentato giochi sportivi, canti, danze, non appartenenti alla loro cultura
La comunità ha partecipato al contest con almeno 20 selfie con sottofondo del murales e ci siano almeno 200 "mi piace" sulla pagina FB
Nel follow up emerge in almeno dei partecipanti un buon grado di soddisfazione del percorso svolto

OUTCOME
Si valorizzano i 6 soggetti coinvolti in quanto persone, con una propria cultura e una propria storia di vita
Le attività progettuali creano le basi per implementare le risorse individuali dei soggetti coinvolti, fornendo anche lo sviluppo di diverse capacità trasversali (relazionali, comunicative, organizzative, etc.) fondamentali per affrontare situazioni della vita sociale e lavorativa
Viene trasmessa la consapevolezza della diversità culturale anche ad altri soggetti non direttamente coinvolti dal progetto (famiglie, cittadinanza, altri rifugiati, altri bambini, etc.).
Vengono poste le basi per la nascita di una comunità educante, in costruzione permanente che supera le autoreferenzialità e le progettualità fini a se stesse
Viene incentivato il ruolo del volontariato
Viene ideato e realizzato un modello progettuale che possa ripetersi negli anni ed evolvendosi, continuare nella sua mission

14.4 Abstract

Tre coppie di volontari e rifugiati esplorano il ruolo delle attività ludico-ricreative come vettore di scambio culturale. Assieme co-progettano alcune attività da proporre ad un gruppo di ragazzi, ponendo le basi per un confronto e una conoscenza reciproca. Il progetto mira a creare un clima di integrazione progressiva e strutturale dei rifugiati tramite la valorizzazione delle loro risorse e il rinforzo della rete relazionale, sensibilizzando anche l'intera comunità.

15. Target **15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?** **Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero organizzatori 3

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? **Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto**
X Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 26

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 200

16. Promozione e comunicazione del progetto 16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto
Nessuna comunicazione prevista
Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
Bacheche pubbliche
X Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
X Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
Lettere cartacee
X Passaparola
X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
Telefonate / SMS
Altro (specificare)

17. Valutazione 17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

X SI
NO

17.2 Se sì, quali?
1 Focus group
2 Interviste
3 Sondaggi (anche in forma ludica)
4 Contest
5 Documento di valutazione finale

18. Piano finanziario del progetto
18.1 Spese previste

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) (per murales: bombolette spray, vernice bianca, mascherine, guanti, ecc. e per realizzare le attività: materiale di cancelleria, piccoli attrezzi, corde, oggettistica, ecc.)	€ 1070,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 30	€ 30,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 600	€ 600,00
4. Compensi n.ore previsto 24 tariffa oraria 30 forfait	€ 720,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 250,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 720,00
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) trasporti e spostamenti partecipanti	€ 160,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 300,00

Totale A: € 3850,00

18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 3850,00

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme	€ 1925,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1925,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 3850,00	€ 1925,00	€ 0,00	€ 1925,00
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %